

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2025-2027

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- ✖ il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- ✖ i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- ✖ le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- ✖ le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- ✖ la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- ✖ la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- ✖ l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato siano comprensivi anche di investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025-2027 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- 1) il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Entrate tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	19.792.162,78
TIT. 2	Trasferimenti correnti	14.775.372,92			
TIT. 3	Entrate extratributarie	4.416.199,15			
TIT. 4	Entrate in conto capitale	1.500.011,84	TIT. 2	Spese in c/capitale	1.304.735,85
TIT. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	TIT. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TIT. 6	Accensione di prestiti	0,00			
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	4.000.000,00	TIT. 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	4.000.000,00
TIT. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	TIT. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00
	FPVE di parte corrente	405.314,72			
	FPVE di parte capitale	0,00			

	Avanzo di amministrazione	0,00			
TOTALE ENTRATA		28.096.898,63	TOTALE SPESA		28.096.898,63

- 2) il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO
(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	19.792.162,78
TIT. 2	Trasferimenti correnti	14.775.372,92			
TIT. 3	Extra tributarie	4.416.199,15			
	FPV entrata	405.314,72			
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	195.275,99			
TOTALE ENTRATA		19.792.162,78	TOTALE SPESA		19.792.162,78

- 3) il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE
(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 4	Trasferimenti c/capitale	1.500.011,84	TIT. 2	Spese c/capitale	1.304.735,85
TIT. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	FPV entrata	0,00			
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	- 195.275,99			
	Avanzo di amministrazione	0,00			
TOTALE ENTRATA		1.304.735,85	TOTALE SPESA		1.304.735,85

Per il dettaglio ulteriore sugli equilibri di bilancio, si rinvia all'allegato.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2025-2027, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024, non essendo – ad oggi – ancora approvato il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 831 dd. 18 maggio 2018 è stato ripristinato il finanziamento delle spese di investimento, da destinare esclusivamente all'acquisto di mobili, arredi ed attrezzature per le mense scolastiche. L'importo assegnato è stato interamente accertato nel corso dell'esercizio 2019. La parte non utilizzata confluirà in avanzo, sulla base del cronoprogramma degli investimenti trasmesso alla Provincia. Successivamente a tale data non sono state previste altre assegnazioni per il finanziamento di spese di parte capitale.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2025 è stato determinato sia in funzione della spesa storica che dell'importo assegnato per l'esercizio 2024 e tenendo presente quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Relativamente agli interventi finanziati con il PNRR, gli stanziamenti di entrata riportati nel bilancio di previsione corrispondono a quelli contenuti nei provvedimenti di assegnazione dei contributi.

Le spese.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, ...),
- ⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- ⇒ delle richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Presidente e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la

serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente.

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- ♣ concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa,
- ♣ compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,
- ♣ revoche di contributi indebitamente erogati dal Servizio Socio – Assistenziale.

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo si è optato sul Metodo A1 – media semplice sui totali.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (affitti e rimborsi spese) pertanto non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza ammonta complessivamente ad € 89.102,88.=.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 13 dd. 29 aprile 2024 ed ammonta complessivamente ad € 6.138.589,01.=.

Per quanto riguarda la determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 si rinvia a quanto contenuto nell'allegato.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI

Relativamente alle spese di investimento, si evidenzia che relativamente al triennio 2025-2027 non sono previsti investimenti, se non qualche acquisto per consentire la prosecuzione della gestione associata con alcuni Comuni facenti parte dell'ambito e il completamento dei progetti nell'ambito del PNRR.

STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENSIVI ANCHE DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale di spesa iscritto a bilancio non comprende investimenti ancora in corso di definizione. Esso comprende:

- ✖ per la parte corrente: quota parte del contributo integrativo, il rimborso degli oneri di sicurezza al gestore delle mense scolastiche e le indennità accessorie relative agli esercizi 2025 – 2026 – 2027 esigibili, rispettivamente negli esercizi 2026 – 2027 – 2028,
- ✖ per la parte capitale: i fondi inerenti il fondo strategico territoriale (che per il triennio 2025 – 2027 risulta pari a zero).

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

- 1) Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.389.051	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728

Società per Azioni:

- 1) Trentino Digitale S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,4821%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.115.919	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 405.244
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi

rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L’Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 10 dd. 27 aprile 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

L’approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato di procedere entro un anno dall’esecutività del medesimo, per i motivi in esso contenuti, all’alienazione della partecipazione della Comunità territoriale dell’Alta Valsugana e Bersntol nella società Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. alle condizioni previste dal combinato disposto dei relativi Statuti e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., demandando agli uffici la predisposizione delle procedure amministrative necessarie per l’alienazione.

Le partecipazioni nelle Aziende per il Turismo e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. sono state dismesse.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall’art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L’adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell’ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE
PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Non ricorre la fattispecie.

Allegato c)

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

24/09/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	14.770.372,92	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	14.775.372,92	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	2.797.917,22	72.155,11	72.155,11	2,5789 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	171.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	4.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	1.443.281,93	957,51	957,51	0,0663 %
3000000	Totale Titolo 3	4.416.199,15	73.112,62	73.112,62	1,6556 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	1.322.011,84			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.322.011,84			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	178.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	1.500.011,84	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	20.691.583,91	73.112,62	73.112,62	0,3533 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	19.191.572,07	73.112,62	73.112,62	0,3810 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

24/09/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.500.011,84	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'□accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

24/09/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	14.593.912,93	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	14.598.912,93	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	2.797.917,22	72.155,11	72.155,11	2,5789 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	171.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	4.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	1.112.340,61	957,51	957,51	0,0861 %
3000000	Totale Titolo 3	4.085.257,83	73.112,62	73.112,62	1,7897 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	1.122.031,45			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.122.031,45			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	178.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	1.300.031,45	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	19.984.202,21	73.112,62	73.112,62	0,3659 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	18.684.170,76	73.112,62	73.112,62	0,3913 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

24/09/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.300.031,45	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'□accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

24/09/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2027					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	14.593.912,93	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	14.598.912,93	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	2.797.917,22	72.155,11	72.155,11	2,5789 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	171.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	4.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	1.112.340,61	957,51	957,51	0,0861 %
3000000	Totale Titolo 3	4.085.257,83	73.112,62	73.112,62	1,7897 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	1.122.031,45			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.122.031,45			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	178.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	1.300.031,45	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	19.984.202,21	73.112,62	73.112,62	0,3659 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	18.684.170,76	73.112,62	73.112,62	0,3913 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

24/09/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2027					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.300.031,45	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 128

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

24/09/2024

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	6.138.589,01
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	5.542.074,83
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	20.170.086,47
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	21.939.935,84
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	26.678,68
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	1.212,82
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	29.206,41
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	9.914.555,02
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	338.385,12
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	9.847.625,42
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	405.314,72
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	0,00
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTEZIOSO	0,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	ALTRI VINCOLI	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	0,00
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2025		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel Bilancio:		
	UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	0,00
	UTILIZZO QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	UTILIZZO QUOTA DISPONIBILE (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00